



Corte dei Conti

N.27/CONTR./D.REL.-
REG.PROV.S.S./04

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidente:	dott.	Fulvio	BALSAMO
Presidenti di sezione:	dott.	Giuseppe S.	LAROSA
	dott.	Massimo	VARI
Consiglieri:	dott.	Maurizio	MELONI
	dott.	Antonio	DE TROIA
	dott.	Luigi	MAZZILLO
	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Carlo	CHIAPPINELLI
	dott.	Simonetta	ROSA
	dott.	Ermanno	GRANELLI
	dott.	Mario	D'AMICO
	dott.	Gabriele	AURISICCHIO
	dott.	Fabio	VIOLA
Referendario:	dott.	Mario	NISPI LANDI
	dott.	Giovanni	MARROCCO
	dott.	Maria Luisa	ROMANO

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia Autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2003.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto

1972, n. 670 e le relative norme di attuazione emanate con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, modificato dal decreto legislativo 2 ottobre 1997, n. 385;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 come modificata ed integrata dalla legge 23 agosto 1988, n. 362;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1996, n. 639, recante “Disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti”;

Vista la legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Bolzano;

Vista la legge provinciale 9 gennaio 2003, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Bolzano per l’esercizio 2003;

Vista la legge provinciale 9 gennaio 2003, n. 1 (legge finanziaria 2003);

Vista la legge 16 marzo 1992, n. 268 sulla finanza della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, come modificata dalla legge 24 luglio 1996, n. 432;

Vista l’ordinanza della Sezione di controllo di Bolzano n. 3 del 22 giugno 2004;

Vista la memoria depositata il giorno 9 luglio 2004 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Provincia di Bolzano per l’esercizio 2003 nelle sue componenti del conto consuntivo e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 15 luglio 2004 il relatore, Consigliere dott. Luigi Polito, ed il Pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore Generale Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Bolzano per l’esercizio finanziario 2003 è stato trasmesso in data 4 giugno 2004 alla Sezione di controllo di Bolzano, che ha provveduto, ai sensi dell’art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1988, n. 305, a verificarlo ed a riferire al Presidente della Corte con ordinanza n. 3 del 22 giugno 2004. E’ stata altresì verificata la regolarità del decreto dell’Assessore provinciale alle finanze di accertamento dei residui nei limiti della documentazione acquisita.

CONTO DEL BILANCIO**COMPETENZA**

	euro
Entrate	
Titolo I – Entrate tributarie	3.467.403.160,03
Titolo II – Entrate da trasferimenti dell’Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	283.877.342,14
Titolo III – Entrate extratributarie	95.496.597,11
Titolo IV – Entrate dall’alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e dalla riscossione di crediti	35.773.670,89
Titolo V – Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	36.225.414,86
Titolo VI – Entrate per contabilità speciali	<u>284.076.496,41</u>
Totale delle entrate	4.202.852.681,44
Spese	
Titolo I – Spese correnti	2.632.016.862,47
Titolo II – Spese in conto capitale	1.387.855.936,91
Titolo III – Spese per rimborso mutui e prestiti	1.908.517,58
Titolo IV – Spese per contabilità speciali	<u>284.076.496,41</u>
Totale delle spese	4.305.857.813,37
Riepilogo	
Totale entrate accertate	4.202.852.681,44
Totale impegni	<u>4.305.857.813,37</u>
Differenza	- 103.005.131,93

RESIDUI

Attivi	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell’esercizio 2003	1.381.375.131,47
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	<u>1.078.297.019,87</u>
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 2003	2.459.672.151,34
Passivi	
Somme rimaste da pagare in conto dell’esercizio 2003	1.312.567.411,85
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	<u>884.377.461,68</u>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 2003	2.196.944.873,53

CASSA

Saldo di cassa al 1° gennaio 2003	- 9.252.892,48
Riscossioni	4.119.485.538,12
Pagamenti	<u>4.126.698.022,22</u>
Saldo di cassa al 31 dicembre 2003	- 16.465.376,58

CONTO DEL PATRIMONIO**ATTIVITA' FINANZIARIE**

Aumenti	1.381.375.131,47
Diminuzioni	<u>1.315.849.078,92</u>
Saldo	65.526.052,55

CREDITI E PARTECIPAZIONI

Aumenti	535.037.773,57
Diminuzioni	<u>485.447.928,64</u>
Saldo	49.589.844,93

BENI PATRIMONIALI

Aumenti	275.713.269,31
Diminuzioni	<u>218.703.055,39</u>
Saldo	57.010.213,92

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti	5.439.265.434,07
Diminuzioni	<u>5.332.520.904,96</u>
Saldo	106.744.529,11

PASSIVITA' PATRIMONIALI

Aumenti	67.726.103,48
Diminuzioni	<u>32.479.515,22</u>
Saldo	35.246.588,26

Saldo delle variazioni delle attività	172.126.111,40
Saldo delle variazioni delle passività	<u>141.991.117,37</u>
Miglioramento patrimoniale netto alla chiusura dell'esercizio	30.134.994,03

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2003 i seguenti dati:

ATTIVITA'

Attività finanziarie	2.459.672.151,34
Crediti e partecipazioni	661.218.460,40
Beni patrimoniali	<u>2.155.486.761,26</u>
Totale attività	5.276.377.373,00

PASSIVITA'

Passività finanziarie	2.213.410.250,11
Passività patrimoniali	<u>119.244.840,55</u>
Totale passività	2.332.655.090,66
Eccedenza delle attività sulle passività alla chiusura dell'esercizio	2.943.722.282,34

Il Pubblico ministero, con atto depositato il 9 luglio 2004 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha oralmente precisato in udienza, ed ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Bolzano per l'esercizio 2003 nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del riscontro delle iscrizioni finali riportate nel rendiconto generale della Provincia, con le leggi di bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese con le scritture contabili acquisite e verificate dalla Corte. Quanto al conto generale del patrimonio, le verificazioni effettuate dalla Sezione di controllo di Bolzano consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo.

Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio delle risultanze suddette.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo con il quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

la Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2003 nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;
- ordina che i conti, oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Provincia di Bolzano per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Provincia di Bolzano, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 15 luglio 2004.

IL RELATORE

F.to Luigi Polito

IL PRESIDENTE

F.to Fulvio BALSAMO

Depositata in Segreteria il 15 luglio 2004.

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
ROMA, 15 LUG. 2004

p. IL DIRIGENTE

F.to Angela Maria GIULIANI

IL DIRIGENTE
Angela Maria Giuliani

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione: 1.1 *Il patto di stabilità interno;* 1.2 *Il bilancio di previsione;* 1.3 *La gestione di competenza:* 1.3.1 *Analisi delle risultanze delle entrate;* 1.3.2 *Indicatori finanziari relativi all'entrata-gestione di competenza;* 1.3.3 *Analisi delle risultanze delle spese;* 1.3.4 *Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza;* 1.4: *La gestione dei residui:* 1.4.1 *I residui attivi;* 1.4.2 *I residui passivi;* 1.5 *Il risultato di amministrazione;* 1.6 *Il conto di cassa;* 1.7 *Il conto del patrimonio;* 1.8 *I funzionari delegati.*

2. Profili d'attività: 2.1 *Attività pianificatoria e programmatoria;* 2.2 *L'attività legislativa e regolamentare;* 2.3 *Settori di intervento:* 2.3.1 *Il Servizio sanitario provinciale;* 2.3.2 *Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria;* 2.4 *L'attività contrattuale e i servizi in economia;* 2.5 *Attivazione di programmi comunitari.*

3. Valutazione dei risultati: 3.1 *Considerazioni generali;* 3.2 *I controlli interni;* 3.3 *I controlli della Corte dei conti:* 3.3.1 *Il controllo preventivo di legittimità;* 3.3.2 *Il controllo successivo.*

4. Assetto organizzativo: 4.1 *Il personale;* 4.2 *Gli organi collegiali.*

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione.

1.1 Il patto di stabilità interno.

La Provincia autonoma di Bolzano, secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL n. 347 del 2001 convertito dalla legge n. 405 del 2001, nel mese di marzo 2003 ha formulato la proposta al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'accordo sul patto di stabilità interno per l'anno 2003 di cui all'art. 23 comma 18 della legge 23 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003).

Tale proposta, che prevede una crescita degli impegni e dei pagamenti per le spese di rispettivamente nella misura dell'1,86 per cento e dell'1,66 per cento rispetto all'anno precedente ed un valore di spesa complessiva pari a 4.300 milioni di euro (+3,14 per cento rispetto al 2002), è stata considerata in linea con i tassi di crescita della spesa corrente prevista per il settore della finanza pubblica allargata e pertanto ha ottenuto il prescritto assenso del prefato Ministero.

In sede di consuntivo l'importo complessivo degli impegni di spesa di parte corrente è risultato di 2.560,34 milioni di euro, a fronte di impegni assunti nel 2002 per lo stesso titolo per 2.420 milioni di euro e quindi con un tasso di crescita del 5,80 per cento. Dedotti peraltro gli impegni concernenti le spese per interessi passivi, le spese per l'assistenza sanitaria e le spese per l'esercizio di funzioni statali trasferite o delegate, non rilevanti, in base alla normativa vigente (art. 1 della legge n. 405 del 2001) e secondo quanto concordato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, i restanti impegni di spese correnti sono ammontati a 1.617,17 milioni di euro, a fronte di 1.600,20 milioni di euro previsti, e quindi con un incremento del 2,94 per cento (invece che dell'1,86 per cento concordato) rispetto all'anno precedente, in cui erano risultati pari a 1.571 milioni di euro. Tra le voci di spesa corrente che hanno prodotto il superamento della percentuale concordata figurano quelle attinenti agli stipendi, alle spese di funzionamento di uffici e servizi e ad altri acquisti di beni e servizi.

L'ammontare complessivo dei pagamenti alla chiusura dell'esercizio è stato di 4.135,94 milioni di euro (tenuto conto del deficit di cassa iniziale di 9 milioni di euro), a fronte di una previsione di 4.300 milioni di euro e di una crescita del 3,14 per cento rispetto al 2002, con un decremento dello 0,80 per cento rispetto allo stesso esercizio precedente, in cui erano ammontati a 4.169 milioni di euro. Anche i pagamenti di parte corrente ammontanti a 2.530,90 milioni di euro, a fronte di una previsione di 2.614 milioni di euro e di una crescita del 2,63 per cento rispetto al 2002, sono risultati inferiori dello 0,63 per cento rispetto all'importo dei pagamenti di spese correnti effettuati nel 2002 (2.547 milioni di euro).

Inoltre, tali pagamenti di parte corrente, non considerando quelli concernenti le spese suindicate non rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità, nel 2003 sono ammontati a 1.646,21 milioni di euro, risultando quindi inferiori alla somma di 1.670,20 milioni di euro concordati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con un incremento dello 0,20 per cento (invece che dell'1,66 per cento concordato) rispetto all'esercizio precedente in cui erano stati pari a 1.643 milioni di euro.

Per quanto concerne il fabbisogno di cassa complessivo della Provincia (competenza + residui), la relativa previsione è stata sostanzialmente rispettata, ammontando alla chiusura dell'esercizio tutte le entrate effettivamente riscosse a 4.119,48 milioni di euro e tutti i pagamenti a 4.135,94 milioni di euro, a fronte di una previsione di 4.300 milioni di euro, e quindi con un deficit di cassa al 31.12.2003 pari a 16,46 milioni di euro (al 31.12.2002: 9,2 milioni di euro).

All'uopo ha contribuito anche il continuo monitoraggio dei flussi di cassa attuato durante l'intero esercizio finanziario, che ha consentito all'Amministrazione provinciale di programmare costantemente le risorse necessarie per la sua attività istituzionale per assicurare il rispetto dell'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e di concorrere allo stesso tempo al rispetto dei vincoli comunitari e agli obiettivi di finanza pubblica.

Inoltre nel 2003 è proseguita la seconda fase di analisi e implemento di procedure del nuovo sistema informativo-contabile basato su applicativi – SAP per la gestione del bilancio provinciale e per il rendiconto, nonché per la contabilità economico-patrimoniale. In particolare sono state integrate nel sistema SAP alcune procedure, come quelle osservate dai funzionari delegati e nella stipulazione dei mutui, già oggetto di programmi separati, nonché le registrazioni contabili dei cespiti, ai fini dei conti economico-patrimoniali. Tale processo di trattamento economico-patrimoniale, con la revisione del piano dei conti di contabilità generale e dei collegamenti tra contabilità finanziaria ed economica, dovrebbe consentire nel 2004 la predisposizione, a titolo sperimentale, di un primo bilancio economico della Provincia.

Per completezza va rilevato che ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2004, la Provincia ha ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze l'assenso alla sua proposta che prevede la crescita dell'1,70 per cento delle somme concordate per il 2003. Tenuto peraltro conto dei risultati registrati in tale esercizio, è stata conseguentemente prevista una crescita dello 0,63 per cento e del 3,18 per cento rispettivamente degli impegni e dei pagamenti rispetto allo scorso anno delle spese correnti rilevanti per il patto di stabilità interno.

Infine anche nell'esercizio in esame la Provincia ha osservato sia il divieto di indebitamento per spese non di investimento ribadito da ultimo dall'art. 119 c. 5 del riformato

titolo V della Costituzione, non assumendo alcun nuovo mutuo con oneri a suo carico, sia il principio dell'equilibrio di bilancio che prescrive in particolare la copertura delle spese correnti, salvo eccezioni legislative, solo con entrate correnti, risultando l'importo complessivo degli impegni delle prime (titolo I: 2.632 milioni di euro; nel 2002: 2.472,7 milioni di euro) notevolmente inferiore a quello degli accertamenti delle seconde (titoli I, II e III: 3.846,8 milioni di euro; nel 2002: 3.597,1 milioni di euro).

1.2 Il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2003, e triennale 2003-2005, è stato approvato con la L.P. 9 gennaio 2003, n. 2, entrata in vigore il giorno 11 gennaio 2003, per cui, ai sensi dell'art. 33 della L.P. n. 1 del 2002 (norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia autonoma di Bolzano), non è stata necessaria l'autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio. Il bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 66 di detta legge di contabilità provinciale, risulta per la prima volta strutturato non più con la ripartizione delle entrate e delle spese in capitoli, bensì per unità previsionali di base (e delle spese anche per funzioni-obiettivo ai fini delle politiche provinciali di settore e delle verifiche dei risultati), determinate con riferimento alle aree omogenee nelle quali si articolano le competenze istituzionali, e per centri di responsabilità, corrispondenti alle ripartizioni provinciali istituite con la L.P. n. 10 del 1992 cui è affidata la relativa gestione.

Le unità previsionali di base risultano quindi ripartite, nel piano di gestione approvato successivamente dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 28 del 13 gennaio 2003 (e non soggetto all'approvazione del Consiglio provinciale), in capitoli determinati in relazione al rispettivo oggetto per l'entrata, e in relazione all'oggetto e al contenuto economico e funzionale, per la spesa.

Le previsioni iniziali del bilancio 2003 risultano determinate, solo in termini di competenza ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 9 del 2001 (soppressiva del bilancio di cassa), in 4.652,2 milioni di euro, sia per le entrate che per le spese.

I dati previsionali definitivi, a seguito di variazioni apportate nel corso d'esercizio, soprattutto con la L.P. 28 luglio 2003, n. 13 (assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2003), si sono attestati in 5.074,9 milioni di euro, e per le entrate e per le spese (con un aumento di circa il 4 per cento rispetto al bilancio precedente assestato in 4.879,9 milioni di euro), anche con l'applicazione al bilancio dell'avanzo dell'esercizio 2002 riaccertato in 287,4 milioni di euro.

Le disposizioni finanziarie connesse con il bilancio di previsione risultano emanate con la L.P. 9 gennaio 2003, n. 1 (legge finanziaria 2003) e quelle per il suo assestamento con la L.P. 28 luglio 2003, n. 12.

1.3 La gestione di competenza.

L'analisi dei dati di rendiconto evidenzia a consuntivo entrate accertate per 4.202,8 milioni di euro (nel 2002: 3.894,7 milioni di euro), di cui riscossi 2.821,4 milioni di euro (nel 2002: 2.887,3 milioni di euro), a fronte di una previsione finale di 5.074,9 milioni di euro e quindi con un grado di accertamento dell'85,1 per cento (nel 2002: 86,2 per cento).

Le spese complessivamente impegnate sono state 4.305,8 milioni di euro (nel 2002: 4.116 milioni di euro) di cui pagati 2.993,2 milioni di euro, a fronte di previsioni finali di 5.074,9 milioni di euro e quindi con un grado di utilizzo delle risorse dell'84,8 per cento (nel 2002: 84,3 per cento).

Il conto consuntivo non è peraltro accompagnato da una relazione illustrativa che si qualifica come essenziale strumento di integrazione conoscitiva dei dati contabili e comunque funzionale alle attribuzioni della Corte in materia di parificazione del rendiconto.

1.3.1 Analisi delle risultanze delle entrate.

La gestione delle entrate di competenza 2003 si è chiusa con minori accertamenti per 872,1 milioni di euro, e non considerando l'avanzo riportato dall'esercizio 2002, risultato di 287,5 milioni di euro (che come da prassi contabile, benché iscritto in bilancio quale entrata, non dà luogo ad accertamento); le minori entrate effettive accertate rispetto alle previsioni risultano ridotte a 584,6 milioni di euro. Tale minore importo degli accertamenti peraltro, depurato della somma di 645,6 milioni di euro già prevista tra le entrate per mutui e prestiti nel titolo V del bilancio, ma non accertata in entrata (per la mancata realizzazione dell'operazione di indebitamento già legislativamente autorizzata, connessa all'acquisto non più effettuato delle centrali idroelettriche: (ENEL/SEL), mostra uno scostamento per soli 61 milioni di euro (+ 1,47 per cento) rispetto alle previsioni e quindi un livello della capacità previsionale alquanto soddisfacente.

Al riguardo va notato che la minore entrata dovuta al mancato ricorso all'indebitamento di cui sopra, essendo correlata alla mancata operazione di spesa per l'acquisto delle centrali, con la conseguente economia per l'identico importo, non ha prodotto alcun effetto sul risultato finale dell'esercizio.

L'analisi dettagliata delle entrate evidenzia che quelle tributarie registrano accertamenti superiori alle previsioni per 284,6 milioni di euro (+ 8,8 per cento; nel 2002: + 5,8 per cento) quasi esclusivamente riconducibili ai tributi devoluti, sia in quota fissa che in quota variabile dallo Stato (complessivamente + 276 milioni di euro), il cui maggiore gettito è prodotto da alcuni tributi, in particolare dall'IRPEF, dall'IRPEG, dall'IVA, dall'imposta di consumo sul gas metano, ed in parte riveniente anche dai conguagli su vari tributi per esercizi pregressi. Il maggiore importo accertato sui predetti tributi è motivato dal fatto che le previsioni risultano formulate in base alle stime di crescita indicata dallo Stato nel documento annuale di programmazione economico-finanziario (DPEF), mentre gli accertamenti risultano effettuati in relazione al reale gettito delle imposte statali (IRPEF ed IRPEG) notevolmente sensibili alla congiuntura economica locale, risultata migliore anche di quella registrata mediamente nell'UE e confermata dal notevole differenziale rilevato tra la crescita del prodotto interno lordo provinciale e quella ben più bassa del PIL nazionale.

Di converso per i trasferimenti (titolo II) si registra un risultato negativo, rispetto alle previsioni, di 155,4 milioni di euro, interamente ascrivibile alle minori entrate per assegnazioni statali in conseguenza del mancato raggiungimento entro l'anno 2003 dell'accordo con lo Stato per la definizione dei rimborsi dovuti per le funzioni delegate, in particolare di quelli per il personale delle scuole statali relativi agli anni 1998 e 1999.

Le entrate del titolo III, tra le quali confluiscono proventi extratributari di natura corrente di vario tipo, con prevalenza di quelli da utilizzo di beni demaniali e patrimoniali e dalla cessione di beni e servizi non patrimoniali, hanno registrato maggiori accertamenti rispetto alle previsioni per 4,1 milioni di euro, mentre quelle del titolo IV (da alienazioni di beni patrimoniali e da rimborso di crediti) sono state inferiori alle previsioni per 22 milioni di euro, soprattutto per la mancata realizzazione nel 2003 di proventi da cessioni di aree produttive a causa del ritardo negli interventi finalizzati all'apprestamento delle aree stesse, che ha fatto slittare gli accordi di cessione previsti per l'esercizio in esame.

Infine le entrate da mutui e prestiti (titolo V) risultano inferiori, rispetto alle previsioni per 623,6 milioni di euro, per il mancato indebitamento di cui sopra si è fatto cenno, mentre i minori accertamenti per 66,4 milioni di euro sulle entrate per contabilità speciali trovano compensazione con le economie sulle corrispondenti voci di spesa.

Per quanto concerne poi il raffronto con l'esercizio precedente, le entrate accertate (4.208,8 milioni di euro) registrano un consistente aumento di 308,1 milioni di euro, pari a + 5,9 per cento (nel 2002: + 110,7 milioni di euro), dovuto in parte al maggior volume complessivo delle previsioni ed in parte al miglior grado di accertamento soprattutto delle entrate tributarie.

Di converso risultano diminuite lievemente le riscossioni in conto competenza per effetto dei limiti posti dagli accordi con lo Stato in relazione al patto di stabilità interno che hanno sì assicurato regolari flussi di cassa per il fabbisogno della Provincia, ma non hanno consentito un ulteriore abbattimento della massa complessiva dei residui attivi, come avvenuto invece negli ultimi esercizi precedenti. Infatti, i residui attivi complessivi da riportare nell'esercizio successivo (2004) ammontano a 2.459,6 milioni di euro, con un aumento di 65,5 milioni di euro rispetto alle somme rimaste da riscuotere al 31.12.1992 (2.394,1 milioni di euro), ascrivibile esclusivamente al forte incremento di quelli concernenti la competenza (+ 374 milioni di euro), soprattutto per le entrate tributarie del titolo I (+ 342,5 milioni di euro), per le quali invece risultano ulteriormente diminuiti quelli provenienti da precedenti esercizi (- 308,5 milioni di euro). Analogamente tutti i residui attivi provenienti da precedenti esercizi registrano un decremento per effetto di riscossioni e riaccertamenti di 1.315,8 milioni di euro, pari ad uno smaltimento del 54,9 per cento (nel 2002: 50 per cento), essendo diminuiti da 2.394,1 milioni di euro a 1.078,3 milioni di euro.

1.3.2 Indicatori finanziari relativi all'entrata – gestione di competenza.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2001 - 2002 - 2003			
Indicatori di gestione	2001 %	2002 %	2003 %
Capacità di accertamento (accertamenti / previsioni finali di competenza)	104,9	86,2	79,3
Capacità di entrata totale (riscossioni totali/residui attivi al 1 gennaio + previsioni finali di competenza)	61,5	59,3	55,1
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza / previsioni finali di competenza)	78,9	63,9	55,5
Indice di variazione (previsioni finali di competenza -- previsioni iniziali)	4,2	3,9	8,3

Fonte: rendiconti generali della Provincia

- a) Capacità di accertamento: gli accertamenti sono risultati inferiori alle previsioni finali per 872,1 milioni di euro per le ragioni precedentemente esposte e conseguentemente la capacità di accertamento risulta diminuita del 6,9 per cento rispetto all'anno precedente.
- b) Capacità di entrata: le riscossioni totali comprensive dei crediti di competenza 2003 e di quelli provenienti dagli esercizi precedenti sono ammontate a 4.119,4 milioni di euro, in misura pari al 55,1 per cento evidenziando ancora un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente.
- c) Capacità di riscossione: l'indice si riferisce alla sola gestione dei crediti di competenza 2003 e riscossi nello stesso anno, rispetto alle previsioni, con una diminuzione di 8,4 punti

percentuali rispetto al 2002. Le somme riscosse sono ammontate a 2.821,4 milioni di euro a fronte di una massa di crediti accertabili di 5.074,9 milioni di euro.

- d) Indice di variazione: come nell'esercizio precedente le stime previsionali iniziali sono risultate sostanzialmente attendibili e allineate con le risultanze finali, con uno scarto dell'8,3 per cento.

1.3.3. Analisi delle risultanze delle spese.

Gli impegni complessivi assunti per 4.305,8 milioni di euro, a fronte di previsioni definitive di 5.074,9 milioni di euro, evidenziano un utilizzo dell'84,8 per cento (nel 2002: 84,3 per cento) delle risorse disponibili, e quindi economie per 769,1 milioni di euro (afferenti per 35,5 milioni di euro a spese correnti, per 667,2 milioni di euro a spese di investimento e per 66,4 milioni di euro a spese per contabilità speciali. Tale notevole importo delle minori spese, come sopra rilevato, è dovuto quasi esclusivamente alla mancata spesa di 645,6 milioni di euro per l'acquisto delle centrali idroelettriche ENEL mediante la ricapitalizzazione della Società SEL. Al netto pertanto di detto importo e di quello delle partite di giro, l'indice effettivo di utilizzo delle risorse può considerarsi pari al 98,6 per cento, mai registrato negli esercizi precedenti, e sostanzialmente identico sia per le spese correnti che per quelle di investimento. Tale reale notevole miglioramento della capacità di spesa verosimilmente è da ricondurre anche alla piena attuazione, stabilita a decorrere dall'esercizio in esame, della riforma del bilancio provinciale e delle relative norme di contabilità (L.P. n. 1 del 2002), che hanno consentito agli istituiti centri di responsabilità, di trasferire risorse tra capitoli della medesima unità previsionale di spesa con semplice atto amministrativo, ricollocandole quindi in modo rapido secondo le necessità di effettivo utilizzo.

Rispetto all'anno precedente gli impegni assunti evidenziano un incremento complessivo di 189,8 milioni di euro (+4,3 per cento; nel 2002: +420,6 milioni di euro, +11,3 per cento). Dall'analisi economica emerge che gli impegni per spese correnti sono aumentati di 159,3 milioni di euro (+6,4 per cento), passando da 2.472,7 milioni di euro a 2.632 milioni di euro, mentre sono risultati sostanzialmente invariati quelli per la spesa per investimenti (nel 2002: 1.386,8 milioni di euro; nel 2003: 1.387,8 milioni di euro). In particolare l'incremento della spesa corrente ha riguardato per 59,3 milioni di euro il solo servizio sanitario provinciale, mentre tra le spese di investimento risultano cresciute quelle per trasferimenti e per partecipazioni finanziarie e diminuite quelle per investimenti in beni ed opere immobiliari e per l'acquisto di beni mobili e macchinari.

1.3.4.Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2001 - 2002 - 2003			
INDICATORI DI SPESA	2001 %	2002 %	2003 %
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	62,2	57,6	57,5
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	97,1	84,3	84,8
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	66,5	59,2	58,9
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali/previsioni iniziali)	10	12,2	9,1
SPESE CORRENTI			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	80,5	83,7	81,7
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	97,8	98,6	98,6
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	79,9	85	83,4
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali/previsioni iniziali)	5,03	5,6	11,1
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	44,1	34,9	35,9
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	98,6	66,9	67,5
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	41,2	25,9	27
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali/previsioni iniziali)	22,2	21,4	9,3

Fonte. Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

- a) Capacità di spesa: l'indicatore evidenzia la misura in cui le risorse finanziarie spendibili per debiti provenienti dagli esercizi precedenti e per debiti con maturazione prevista nel 2003 si sono tradotte in effettivi pagamenti. Nel 2003 si rileva, rispetto all'anno precedente, la tendenza ad un certo peggioramento (- 2 per cento) del rapporto fra pagamenti e partite debitorie previste dal lato delle spese correnti e ad un lieve miglioramento (+ 1 per cento) per le spese di investimento.
- b) Capacità di impegno: la quota degli impegni assunti nell'esercizio rispetto alle somme disponibili consente di valutare il grado in cui l'Amministrazione ha vincolato le risorse ai diversi settori di attività. Rispetto all'anno precedente il rapporto fra impegni e previsioni è risultato sostanzialmente stabile, e per le spese correnti e per quelle di investimento, attestandosi complessivamente intorno all'84 per cento.
- c) Capacità di pagamento: l'indice si riferisce alla sola gestione di competenza 2003, misurando l'ammontare dei pagamenti effettuati in relazione alle disponibilità finanziarie previste. Anche sotto questo profilo si manifestano, rispetto all'anno precedente, una lieve tendenza negativa (- 1,6 per cento) per le spese correnti e un certo miglioramento (+ 1,1 per cento) per le spese in conto capitale.
- d) Indice di variazione: lo scostamento delle previsioni finali rispetto agli stanziamenti iniziali è diminuito rispetto al 2002, passando dal 12,2 per cento al 9,1 per cento.

1.4. La gestione dei residui.

1.4.1. I residui attivi.

Nel 2003 si è invertita la tendenza alla riduzione dell'ammontare complessivo dei residui attivi registrata nell'anno precedente, in quanto le somme da riscuotere alla data del 31 dicembre 2003, pari a 2.459,6 milioni di euro sono aumentate di 65,5 milioni di euro (+2,7 per cento) rispetto all'importo dei residui (2.394,1 milioni di euro) registrati all'inizio dell'esercizio medesimo (peraltro diminuiti di 17,8 milioni di euro per effetto di riaccertamenti), verosimilmente anche a causa dei limiti imposti dagli accordi con il Ministero dell'Economia sul patto di stabilità.

(in milioni di euro)

RESIDUI ATTIVI – PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ESERCIZI 2001 – 2002 – 2003			
Anni	2001	2002	2003
Residui attivi da esercizi precedenti (a)	1.730,9	1.386,7	1.078,3
Residui attivi da competenza (b)	935,6	1.007,4	1.381,3
Residui attivi totali al 31.12 (a+b)	2.666,5	2.394,1	2.459,6

Fonte: rendiconti della Provincia

I seguenti indicatori misurano la dinamica dei livelli di smaltimento e di accumulazione dei residui attivi nel triennio 2001–2003.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2000-2001-2002			
INDICATORI DI ENTRATA – GESTIONE DEI RESIDUI	2001 %	2002 %	2003 %
Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1 gennaio)	39,79	47,7	54,2
Accumulazione dei residui (residui attivi finali – residui attivi iniziali/residui attivi iniziali)	-7,8	-10,2	+ 2,7

- a) Indice di smaltimento dei residui attivi: rispetto agli anni precedenti la capacità di riscuotere i crediti esistenti all'inizio dell'esercizio si è ulteriormente accresciuta, per cui il 54 per cento circa delle somme riscuotibili è stato incassato.
- b) Indice di accumulazione dei residui attivi: l'indice denota la tendenza della massa dei residui a crescere o a diminuire, a seconda che assuma un valore positivo o negativo. Nel 2003 si è invertita la tendenza alla diminuzione dell'importo complessivo dei residui, risultando questi superiori del 2,7 per cento rispetto a quelli registrati all'inizio dell'esercizio medesimo.